

## **AUTISMO, IL BAMBINO GESÙ: "DIAGNOSI PRECOCE E TRATTAMENTO FULL IMMERSION SONO LA MIGLIORE RISPOSTA"**

**Al centro 'Una breccia nel muro' gestito dall'ospedale pediatrico romano sono presi in carico oltre cento bambini con i loro genitori da tutta Italia. Contro la solitudine delle famiglie**

ROMA - A conferma della preoccupante situazione emersa dallo studio del Censis sulle disabilità presentato ieri, con particolare riferimento all'autismo, l'ospedale pediatrico Bambinò Gesù interviene spiegando, in una nota, quale è l'esperienza condotta dall'ospedale pediatrico nel centro romano 'Una breccia nel muro'. "La nostra esperienza testimonia - si legge nella nota - come la diagnosi precoce e l'approccio full immersion che coinvolge e impegna i genitori sia la strada più efficace per non lasciare le famiglie sole con il dramma di un figlio autistico".

Il centro 'Una breccia nel muro' è destinato al trattamento dell'autismo per bambini dai 18 mesi ai 6 anni. All'interno del centro viene implementato un trattamento di tipo neo-comportamentale atto a migliorare significativamente le funzioni cognitive, comunicative e comportamentali del bambino, coerentemente con le linee guida recentemente emanate dall'Istituto superiore di sanità. "Durante il percorso terapeutico, per un totale di 12 mesi, le famiglie dei bambini vengono incluse attivamente nel processo riabilitativo dei figli - spiegano ancora dal Bambino Gesù - mettendo in atto iter formativi intensivi", con lo scopo di rendere più sostenibile la gestione della quotidianità nei momenti fuori dal centro, a casa e a scuola. Parallelamente al nucleo familiare più ristretto, viene data la possibilità anche ai referenti scolastici di partecipare al progetto educativo speciale del bambino all'interno del centro.

Durante il periodo di trattamento al centro, ogni bambino è seguito per 26 ore a settimana, ma attraverso la formazione dei referenti primari del bambino (famiglia e scuola) viene garantito un trattamento in ambiente naturale di circa 12 ore a settimana anche nei periodi fuori dal centro. Secondo quanto riferisce l'ospedale Bambino Gesù, seguendo questo percorso terapeutico si raggiungono due obiettivi principali: il primo è di fornire gli strumenti necessari ai genitori affinché possano gestire al meglio la problematica dell'autismo, il secondo è di facilitare un miglioramento della qualità di vita del nucleo familiare attraverso un sostegno continuo sia di tipo emotivo che di tipo educativo speciale. Il centro è nato grazie alla collaborazione con la 'Fondazione handicap dopodinoi onlus' ed è attivo da marzo 2010. Finora ha preso in carico circa 100 bambini e le loro famiglie "con importanti risultati". Riscontri sull'efficacia e riconoscimenti circa il percorso terapeutico sono arrivati anche dalla comunità internazionale attraverso la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche. (ep)

(Fonte: [www.superabile.it](http://www.superabile.it))